# Economia per le scuole superiori

basics

# Microeconomia

I	Mic	roeconomia	3
1	Intro	duzione alla microeconomia	5
II	Ma	acroeconomia	7
2	Intro	duzione alla macroeconomia	9
	2.1	Introduzione	9
	2.2	Il breve periodo	12
	2.3	Il medio periodo	13
	2.4	Il lungo periodo	15
	2.5	Altro	
	2.6	Basi	
	2.7	Attualità	
	2.8	Riferimenti	16
П	I Ed	ducazione finanziaria	17
3	Rasi (	di educazione finanziaria	19

Questo libro fa parte del materiale pensato per le scuole superiori

Microeconomia 1

2 Microeconomia

# Parte I Microeconomia

			4
CAP	ITO		
		LC	

Introduzione alla microeconomia

# Parte II Macroeconomia

# CAPITOLO 2

# Introduzione alla macroeconomia

# 2.1 Introduzione

# Soggetti economici:

individui, aziende, settore finanziario, governo, estero (five-sector circular flow model)

I -> A: risorse (tempo, capacità) in cambio di reddito, spesa per prodotti I <- A: reddito per risorse, prodotti in cambio di denaro I -> F: risparmi I -> G: tasse I -> E: import A <- F: investimenti A <- G: spesa pubblica (parte, poiché parte rimane per spese dipendenti pubblici?) A <- E: export

Astrazione utile per misura PIL, riassunto dipendenze tra settori,...

#### Misura dell'economia

• In termini di cosa si misura l'economia? In beni e servizi (no a illusioni monetaristiche)

#### Moneta

• Con cosa si misura? Con un valuta (no a illusioni monetaristiche, caratteristiche valuta - il BTC ha queste caratteristiche?,...)

...

### Storia del pensiero e delle teorie economiche

- ..
- classici del XVIII e XIX secolo:
  - A.Smith
  - Positivismo e utilitarismo: J.Bentham, D.Ricardo, J.Stuart Mill
  - **–** ...
  - LSE
- · neoclassici:
  - anglo-american
  - **–** ...
  - scuola di Vienna: von Hayek,...
  - **–** ...
- XX secolo:
  - Keynes
  - Chicago, M.Friedman

# 2.1.1 Misurazione dell'attività economica, PIL e PNL

Esistono 3 possibili definizioni equivalenti con 3 approcci differenti del PIL/PNL, come misura dell'attività economica in un determinato intervallo di tempo in una determinata zona:

- 1. produzione: valore aggiunto di tutto l'output (beni più servizi) prodotto
- 2. reddito: reddito ottenuto dai produttori dell'output
- 3. spesa: spesa totale dei compratori dell'output

L'equivalenza dei 3 approcci viene rappresentata dall'identità fondamentale della contabilità del reddito nazionale

valore aggiunto totale = ricavo totale = spesa totale

todo Differenze? Difficoltà di misura secondo i diversi approcci? Cosa non viene misurato

# 2.1.2 PIL, PNL e NFP

Il PIL (GDP) misura l'attività economica di tutti gli attori che hanno sede legale e fiscale entro i confini nazionali; il PNL(GNL) misura l'attività economica che produce output entro i confini nazionali. La differenza viene definita net factor payments from abroad, NFP, o net foreign factor income, NFFI,

$$NFP := GDP - GNP$$

Alcuni fattori che rendono GDP diverso da GNP sono aziende con produzione all'estero o lavoratori emigrati o immigrati che trasferiscono parte del reddito dentro o fuori i confini (rimesse)

# 2.1.3 Composizione del PIL

$$Y = C + I + G + NX$$

Spese totali che formano il PIL, Y, sono di 4 tipi:

- $\bullet$  C consumi
- I investimenti
- G spesa governativa/pubblica
- NX esportazione netta di beni e servizi all'estero

Nota: Com'è composto il PIL nei diversi stati? Come si è evoluto negli anni?

# 2.1.4 Altre variabili macroeconomiche: PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione; legge di Okun e curva di Phillips

#### Inflazione

**Price level.** Il livello dei prezzi traccia l'andamento di prezzo di un bene o servizio (o beni e servizi equivalenti) nel tempo. L'Inflazione è definita come l'aumento percentuale del livello dei prezzi. Esistono principalmente due misure del livello dei prezzi: il deflatore del PIL e il CPI. Non è detto che i due indici corrispondano: poiché il deflatore del PIL traccia l'andamento dei prezzi dei beni prodotti nell'economia, mentre il CPI traccia l'andamento dei prezzi dei beni acquistati dai consumatori in un'economia.

**Deflatore del PIL.** Nel periodo t, il deflatore del PIL è definito come il rapporto tra il PIL nominale e il PIL reale,

$$P_t = \frac{\$Y_t}{Y_t} \ .$$

#### **CPI, Consumer Price Index.**

## Legge di Okun

Relazione tra variazione percentuale dell'output e variazione percentuale della disoccupazione,

$$\frac{\bar{Y} - Y}{\bar{Y}} = c(u - \bar{u}) \; ,$$

con:

- $\bar{Y}$  output potenziale
- Y output misurato
- c costante di proporzionalità positiva.
- u tasso di disoccupazione
- $\bar{u}$  tasso di disoccupazione naturale

$$\frac{\Delta Y}{Y} = k - c\Delta u \ .$$

Valori plausibili della retta di regressione sono  $k \simeq 0.03, c \simeq -0.4$  (per quale economia in quale istante? US oggi?)

2.1. Introduzione 11

## Curva di Phillips

Vedi anche curva di Phillips nell'ambito del mercato del lavoro nel medio periodo.

# 2.2 II breve periodo

## 2.2.1 Il mercato dei beni

#### Produzione = Domanda

Domanda di beni Z, offerta di beni Y

$$Z = C + I + G + NX - In$$

- Consumo C.
  - Dipende dal reddito disponibile  $Y_d$ , cioè del reddito al netto delle tasse  $T, Y_d = Y T$ ,

$$C(Y_d)$$

- 
$$\partial_{Y_d}C > 0$$

- Investimenti I, esclude inventario In trattato a parte
- Spesa pubblica G, esclude trasferimenti poiché non sono acquisto di beni/servizi (ma fanno parte del reddito di altri attori economici)
- Export netto NX = Ex Im
- Inventario In

**Equilibrio.** All'equilibrio di domanda e offerta di beni,  $Y^* = Z(Y^*)$ ,

$$Y^* = C(Y - T) + I(Y^*, i) + G + NX$$

**Approssimazioni.** Nel caso di funzione di consumo lineare con il reddito disponibili,  $C = c_0 + c_1(Y - T)$ ,

$$Z = c_0 + c_1(Y-T) + I + G = \underbrace{c_0 + I + G - c_1T}_{\text{autonomous spending}} + c_1Y \; ,$$

si può ricavare in maniera esplicita l'output in funzione della tassazione, degli investimenti e della spesa pubblica, in condizioni di equilibrio Y=Z

$$Y^* = \frac{1}{1-c_1} \left[ c_0 + I + G - c_1 T \right] \; ,$$

e valutare le sensibilità di Y a questi parametri/variabili. todo bla bla sui moltiplicatori

## Investimento = Risparmio

- Risparmio privato,  $S = Y_d C = Y T C$
- Risparmio pubblico,  $S_{pub} = T G$

al netto dell'import/export e dell'inventario,

$$\begin{split} Y &= C + I + G \\ I &= Y - C - G = \\ &= Y - C - T + (T - G) = \\ &= S + S_{pub} \end{split}$$

# 2.2.2 I mercati finanziari

$$\frac{M}{P} = YL(i)$$

# 2.2.3 II modello IS-LM

- Modello IS-LM in economoia chiusa e aperta
- Politiche economiche e fiscali
  - Trappola della liquidità

# 2.3 Il medio periodo

# 2.3.1 Il mercato del lavoro

## Misure nel mercato del lavoro

• Forza lavoro L, occupazione N, disoccupazione, U, tasso di disoccupazione u; ore lavorate;...

$$L = N + U$$
 
$$u := \frac{U}{L} = 1 - \frac{N}{L}$$
 
$$N = L(1 - u)$$

#### Determinazione dei salari

$$W = P^e F(u, z) \tag{2.1}$$

- ullet W livello nominale dei salari aggregati
- $P^e$  livelli di prezzo attesi (vedi *aspettative prezzi*), poiché il lavoratore è interessato (o dovrebbe esserlo) alla retribuzione reale e non nominale
- u tasso di disoccupazione
- z variabile «catchall» che include tutti gli altri fattori che possono influenzare i salari; ad esempio protezione sociale per disoccupazione, inoccupazione

con:

- $\partial_u F < 0$ , all'aumentare della disoccupazione diminuisce il potere contrattuale (aggregato) dei lavoratori
- $\partial_z F > 0$  per definizione

## Determinazione dei prezzi

$$Y = AN$$

- *Y* output, [\$]
- N occupazione, [n. ore lavorate] o altre misure del lavoro
- A produttività,  $\left[\frac{\$}{\text{n. ore lavorate}}\right]$ , o riferito a altre misure del lavoro; dipende dallo *sviluppo tecnologico* e influenza la crescita economica

Prezzi, in funzione del livello dei salari, del numero di dipendenti, del costo della materia prima, e del markup m dell'azienda  $\frac{\text{prezzo}}{\text{cost}}$ , che dipende dal potere dell'azienda di fare il prezzo nel mercato. Nell'ipotesi che il costo della materia prima possa essere incorporato nel markup m, si può (sì? in quali condizioni? ha senso nascondere il costo della materia prima nel markup? In generale non è detto che questo sia un effetto lineare con i salari...)

$$P = (1+m)W (2.2)$$

Usando le due relazioni (2.1), (2.2) si può determinare il punto di equilibrio in cui il valore del rapporto  $\left(\frac{W}{P}\right)$  è uguale nella formazione dei salari e dei prezzi,

$$\left(\frac{W}{P}\right)_{\text{wages}} = \left(\frac{W}{P}\right)_{prices}$$

$$\frac{P^e}{P}F(u,z) = \frac{1}{1+m}$$
(2.3)

da cui si ricava la definizione di **tasso di disoccupazione naturale**,  $u_n$ , come il tasso di disoccupazione per il quale è valida la condizione di equilibrio (2.3), a condizioni fissate di z,  $\frac{P^e}{P}$  (legata all'inflazione attesa), m.

Influenza di  $z, \pi, m$  sui salari reali  $\frac{W}{P}$  e su tasso di disoccupazione naturale. ...todo...

# 2.3.2 Offerta e domanda aggregata: il modello AS-AD

AS, Aggregate Supply. Dalle relazioni per la formazione dei salari (2.1) e dei prezzi (2.2), eliminando la variabile dei salari, W, ed usando la relazione tra tasso di disoccupazione e output

$$P = P^{e}(1+m)F(u,z) = P^{e}(1+m)\left(1 - \frac{Y}{AL}, z\right)$$
 (2.4)

Influenza dei parametri:

- $\partial_{P^e} P = (1+m)F(u,z) > 0$
- $\partial_m P = P^e F(u,z) > 0$
- $\partial_{\sim}P = P^e(1+m)\partial_{\sim}F > 0$
- $\partial_Y u = -\frac{1}{AL} < 0$ , e quindi  $\partial_Y P = -P^e (1+m) \frac{1}{AL} \partial_u F > 0$
- $\partial_A u = \frac{Y}{A^2L} > 0$ , e quindi  $\partial_Y P = P^e (1+m) \frac{1}{A^2L} \partial_u F < 0$

**AD, Aggregate Demand.** Dal *mercato dei beni*, l'output dipende dal consumo (che a sua volta dipende dal reddito disponibile, Y-T), dagli investimenti (che dipendono dall'output e dai tassi di interesse) e dalla spesa pubblica, Y=C(Y-T)+I(Y,i)+G+NX. Dal *mercato finanziario*,  $\frac{M}{P}=YL(i)$ . Assumendo trascurabile il contributo dell'export netto, **todo**...

$$Y = Y\left(\frac{M}{P}, G, T\right) \tag{2.5}$$

Influenza dei parametri:

• ...

Equilibrio nel corto e medio periodo.

# 2.3.3 Il tasso naturale di disoccupazione e la curva di Phillips

Vedi anche Introduzione alla curva di Phillips

Tasso naturale di disoccupazione.

# 2.3.4 Inflazione, produzione e crescita della moneta

# 2.4 Il lungo periodo

• Storia

# 2.4.1 Risparmio, accumulazione di capitale e produzione

# 2.4.2 Progresso tecnologico e crescita

L'output Y risulta funzione dei capitali K e del lavoro (nell'effetto combinato di occupazione, N, e produttività, A)

$$Y = Y(K, N, A) = Y(K, NA)$$
 (2.6)

Il progresso tecnologico fa aumentare A. Si può riscrivere la relazione (2.6) in funzione di output e capitali per *lavoratore* «effettivo», AN,

$$\frac{Y}{AN} = y\left(\frac{K}{NA}\right)$$

Se gli investimenti uguagliano i risparmi dei privati e il tasso di risparmio è costante, allora I = S = sY. Dividendo per AN si ottiene

$$\frac{I}{AN} = s \frac{Y}{AN}$$

# 2.5 Altro

# 2.5.1 Aspettative

- · Tassi di interesse
- · Mercati finanziari
- Consumo e investimento
- Produzione e politica economica
- Salari, il livello di prezzi attesi influenza la determinazione del livello dei salari,

$$W = P^e F(u, z)$$

# 2.5.2 Economia aperta

- · Domanda interna o estera
- Deprezzamento, bilancia commerciale e produzione
- Risparmio, investimento e disavanzo
- · Politica economica in economia aperta
- Regimi di cambio: fissi o flessibili

# 2.5.3 Patologie: crisi, elevato debito, iperinflazione

# 2.5.4 Politica economica, monetaria e fiscale

# 2.6 Basi

# 2.6.1 Storia: dalla necessità nel commercio e la partita doppia agli strumenti attualmente presenti

## 2.6.2 Concetti fondamentali e definizioni

- Moneta:
- Rimesse
- Variazione congiunturale (rispetto al periodo precendente), tendenziale (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

# 2.7 Attualità

- Storia recente: Italia, Europa, US,...
- · Dati della situazione attuale

# 2.8 Riferimenti

- O.Blanchard, Macroeconomics
- O.Blanchard, A.Amighini, F.Giavazzi, Macroeconomia Una prospettiva europea
- ...

# Parte III Educazione finanziaria

CAP		
$\triangle VD$		≺
CAP	LU	U

Basi di educazione finanziaria